

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1779 del 19/07/2018

Quaranta opere pittoriche in mostra presso la Sala Civica del Municipio

Tornano ad Andalo i paesaggi di LUCIANO PASQUINI

“Il respiro della mia terra” è il titolo della mostra del pittore Luciano Pasquini che sarà allestita ad Andalo nel Palazzo Municipale in Sala Civica dal 21 luglio al 2 settembre, con il patrocinio del Comune e della Provincia Autonoma di Trento. I contenuti dell’evento espositivo sono stati illustrati oggi a Trento nell’ambito della piattaforma provinciale di comunicazione “Cultura Informa” dall’artista e dal curatore, Graziano Cosner. Il paesaggio toscano è il tema più caro all’artista fiorentino, che in oltre quarant’anni di attività pittorica ha saputo maturare e allargare la propria visione dalla piccola realtà quotidiana ad orizzonti colmi di poetico stupore per la natura in tutte le sue forme – siano paesaggi agresti o marini, oppure fiori - e nella tenacia di un’umanità che abita e rispetta queste terre, attraverso le immagini serene di piccoli centri abitati sospesi nel tempo.

E’ il secondo anno che Pasquini viene ospitato dal Comune di Andalo: avendo ottenuto nel 2017 un ottimo risultato di visitatori, critica e accoglienza da parte delle Istituzioni locali, il pittore ha chiesto e ottenuto che l’evento si potesse ripetere. *«Che gli oli di Luciano Pasquini siano un affascinante gioia di colori e forme e paesaggi – scrive nella presentazione del catalogo della mostra Graziano Cosner – è stato ampiamente detto dai critici che ne hanno seguito la carriera artistica. Che la Toscana emerga prepotente da ogni ardente quadro di paesaggio è altrettanto evidente: colline dolci e infuocate, filari di vigne, campi arati ricolmi di messi, borghi accoccolati su rilievi morbidi, tetti e ancora tetti di cotto rosso e bruno, macchie di ginestre a lampeggiare qua e là. E poi ci sono le marine: il mare si nasconde dietro alle dune costiere, ancora alcuni passi e finalmente ecco l’infinita distesa blu comparire tra gli arbusti selvaggi: è incanto stupefatto. E infine ci sono i fiori: sì, ci sono anche i fiori, a mazzi, a grappoli, a cascata: eccoli a riempire tele e tavole senza disegno, a riempire gli occhi senza tregua e raziocinio, senza posa. Perché questo è il modo di far pittura di Pasquini: partire senza disegno ed avventurarsi nelle possibilità infinite dei colori.»*

Farà da cornice all’inaugurazione della mostra, in programma sabato 21 luglio alle 17.00, un concerto che avrà per protagonisti Davide Bandieri al clarinetto e Anna Maria Battistini alla viola, che eseguiranno brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Erik Satie e Bela Bartok.

«Nel silenzio di questa campagna, nascosta dalle prime colline intorno a Firenze – commenta il critico d’arte Giovanni Faccenda – misfatti e illusioni di certa arte contemporanea svaniscono come i chicchi di grandine portati da un temporale di fine estate. Qui, nelle opere di Pasquini, il bello, torna a mostrarsi nella sua secolare e misteriosa interezza, a ridosso di campi, selve e case testimoni di storie antiche. Antiche come l’uomo.»

La mostra potrà essere visitata fino al 2 settembre ogni giorno (ad esclusione del lunedì) dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00. Al giovedì è prevista anche l’apertura serale dalle 20.30 alle 22.30. Dal 21 al 28 luglio sarà presente l’autore.

